

CENTRALITÀ SANTA MARIA DELLA PIETÀ

Schema di Assetto Preliminare

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

CSB - Contesto socio-demografico - sostenibilità e impatto sociale



Indice

1	Premessa e perimetrazione dell'area di studio.....	5
2	La popolazione residente	6
2.1.	La popolazione straniera residente	8
3	I servizi pubblici: asili nido e centri anziani	9
4	L'offerta culturale: le strutture scolastiche e le biblioteche.....	11
5	Verde pubblico	11
6	Impianti sportivi	12
7	Conclusioni.....	12

1 Premessa e perimetrazione dell'area di studio

Lo Schema di Assetto Preliminare per la Centralità di S. Maria della Pietà è accompagnato dalla seguente analisi socio-demografica relativa al territorio circostante.

Infatti, il Tavolo Tecnico, costituito con DAC n.40/2015, ha individuato le possibili potenzialità e le vocazioni dell'area da valorizzare e sulle quali basare una specifica e contestualizzata attività progettuale. L'analisi di seguito riportata consente quindi delle riflessioni sulle ricadute sociali per i residenti del quartiere e del Municipio che lo circonda, in seguito agli interventi previsti per la rifunzionalizzazione del Complesso dell'ex ospedale psichiatrico e delle aree esterne ad esso.

Per le analisi statistiche che verranno condotte più avanti si metteranno perciò a confronto l'area di studio, il Municipio di appartenenza e la città di Roma Capitale.

La perimetrazione fisica dell'ambito di studio è stata scelta - per comodità di analisi - coincidente con la zona urbanistica 19 d – S. Maria della Pietà, all'interno dei confini dell'attuale XIV Municipio. Si veda la mappa 1.

Per quanto riguarda l'intervallo temporale invece si fa riferimento all'ultimo anno disponibile dalle fonti statistiche ufficiali (2019 per la maggior parte delle tematiche trattate).

Mappa 1 – La centralità urbana di S. Maria della Pietà (in rosa) nella zona urbanistica omonima



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Dip. Programmaz. Attuazione Urbanistica e Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

2 La popolazione residente

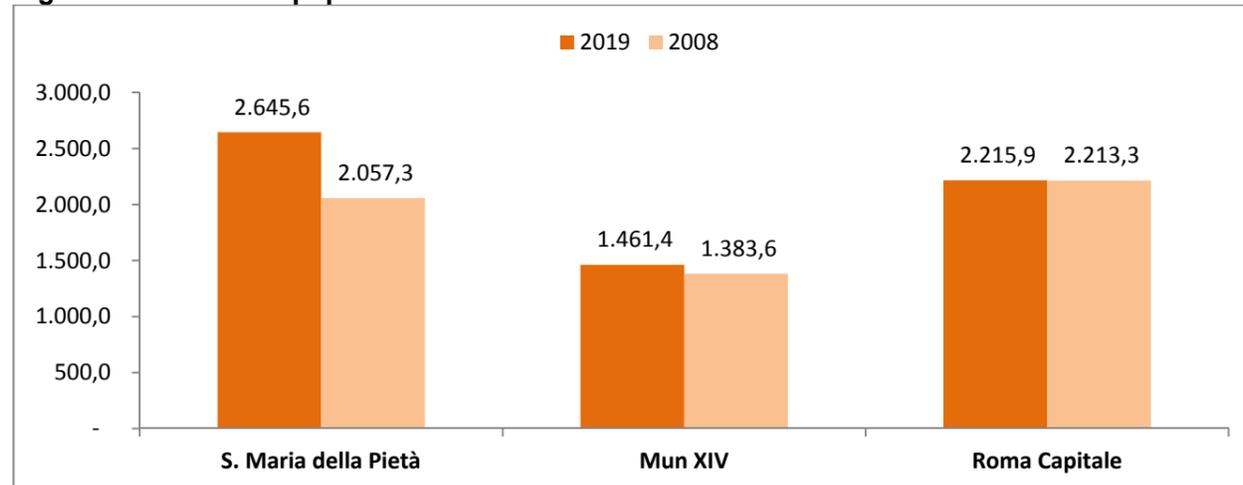
Nel corso degli anni, l'area di S. Maria della Pietà ha assistito a **un forte aumento degli abitanti residenti**: si è passati, infatti, da circa 19.800 individui nel 2008 a oltre 25.400 nel 2019 e **la variazione, pari a +28,6%, è risultata più importante di quella registrata in complesso nel Municipio (+5,6%)** e nel territorio comunale romano, dove la popolazione può considerarsi sostanzialmente immutata (0,1%, tab. 1). Anche la densità abitativa risulta piuttosto elevata: oltre 2.600 abitanti per kmq contro i circa 1.500 del municipio e gli oltre 2.200 dell'intero territorio comunale (tab. 1e fig.1).

Tab. 1 - Popolazione residente nei territori indicati. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019

	Superficie (kmq.)	2019		2008		Var.% 08/19
		Abitanti	Densità	Abitanti	Densità	
S.Maria della Pietà	9,62	25.451	2.645,6	19.791	2.057,3	28,6
XIV Mun.	131,28	191.851	1.461,4	181.645	1.383,6	5,6
Roma	1.285,31	2.848.084	2.215,9	2.844.821	2.213,3	0,1

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

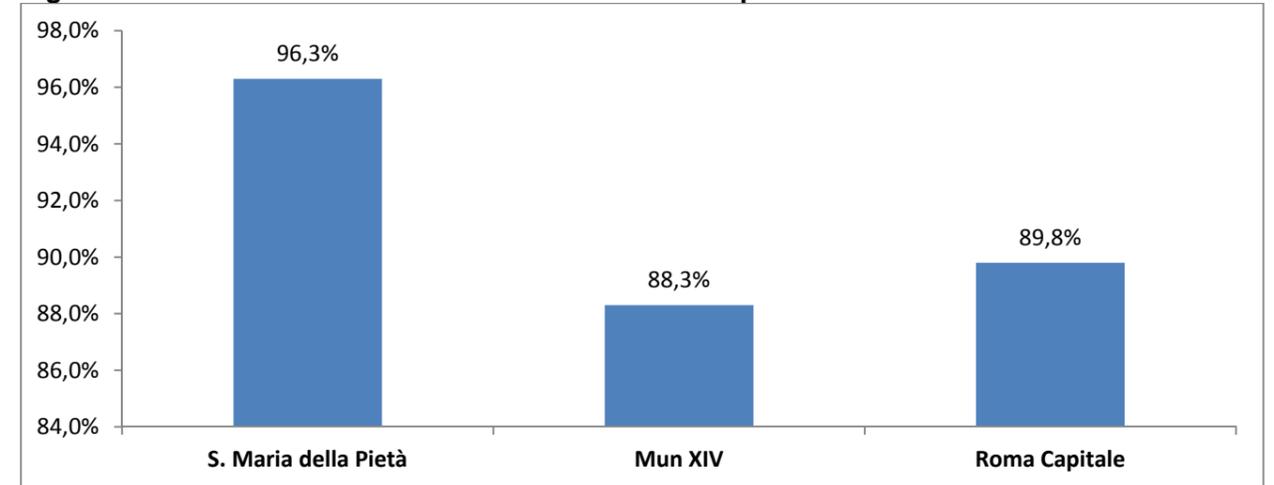
Fig. 1 – Densità della popolazione residente nei territori indicati. Valori assoluti. Anni 2008-2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

L'analisi della popolazione per sesso mostra valori dell'indice di mascolinità (popolazione maschile/popolazione femminile) più alti che nel resto della città: **ogni 100 donne gli uomini sono oltre 96 mentre a Roma sono 90 e nel Municipio 88** (fig. 2). Questo dato è fortemente influenzato dalla struttura per età della popolazione qui residente; l'area in esame, infatti, essendo abitata da persone giovani e adulte (almeno in misura maggiore che nella media della città) è caratterizzata da un maggiore equilibrio tra i sessi rispetto alle classi più avanzate (tab. 2).

Fig. 2– Indice di mascolinità nei territori indicati. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

L'area di S. Maria della Pietà infatti si caratterizza per **una popolazione prevalentemente giovane, con 4 persone su 10 al di sotto dei 35 anni**. In particolare, il 22,8% dei residenti ha meno di 19 anni (18,1% nel Municipio e 17,5% a Roma), il 16,9% ha un'età compresa tra i 20 e i 34 anni (circa 15% sia nel Municipio che a Roma) e il 46,5% si colloca nella fascia dai 35 ai 64 anni di età (circa 45% negli altri territori considerati). La popolazione oltre 65 anni (14,9%) è invece inferiore alla media municipale e romana (rispettivamente 21,8% e 22,6%, tab. 2 e fig.3).

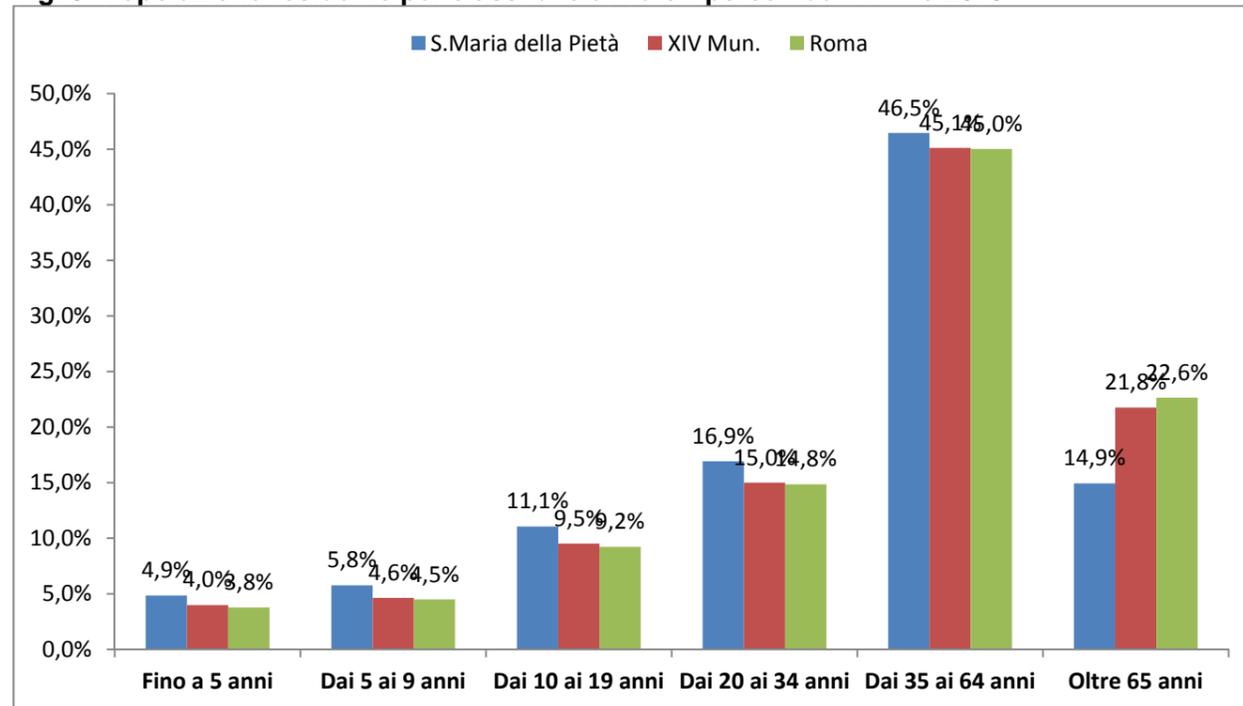
Tab. 2- Popolazione residente per classi di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019

	Fino a 5 anni	Dai 5 ai 9 anni	Dai 10 ai 19 anni	Dai 20 ai 34 anni	Dai 35 ai 64 anni	Oltre 65 anni	Totale
S.M. Pietà	1.235	1.468	2.815	4.308	11.824	3.801	25.451
XIV Mun.	7.642	8.893	18.265	28.769	86.567	41.759	191.895
Roma	107.468	127.955	262.786	422.873	1.282.572	645.002	2.848.656

	Fino a 5 anni	Dai 5 ai 9 anni	Dai 10 ai 19 anni	Dai 20 ai 34 anni	Dai 35 ai 64 anni	Oltre 65 anni	Totale
S.M.Pietà	4,9%	5,8%	11,1%	16,9%	46,5%	14,9%	100,0%
XIV Mun.	4,0%	4,6%	9,5%	15,0%	45,1%	21,8%	100,0%
Roma	3,8%	4,5%	9,2%	14,8%	45,0%	22,6%	100,0%

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

Fig. 3- Popolazione residente per classi di età. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

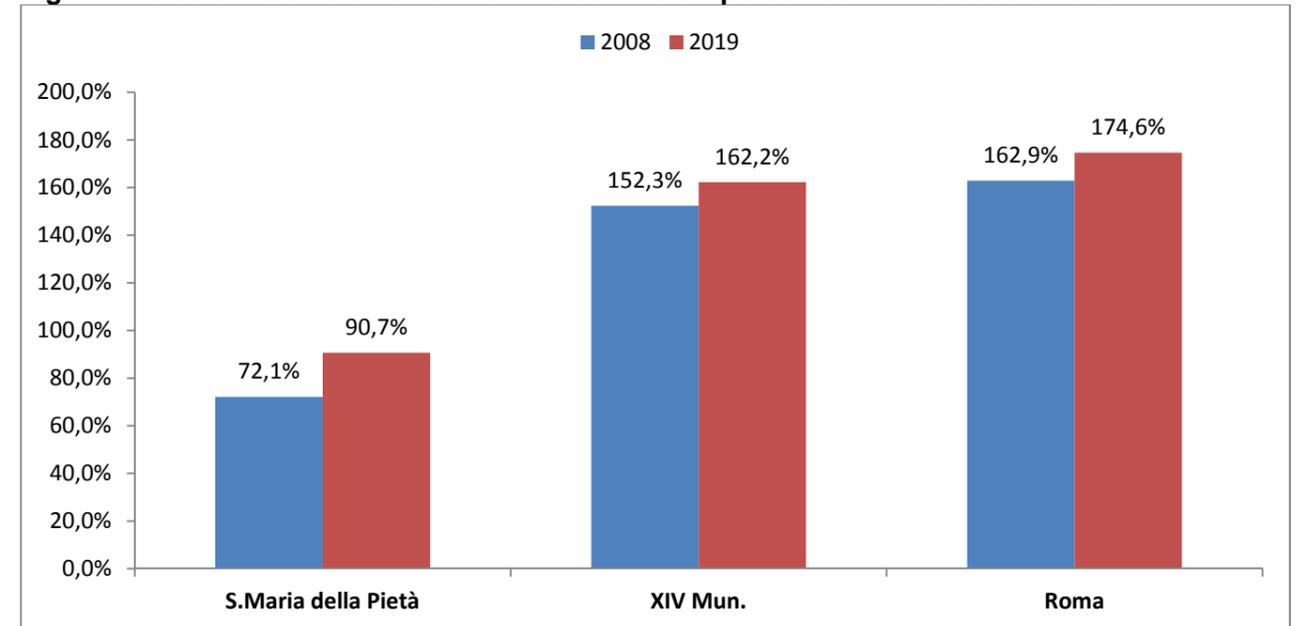
Filo conduttore dell'analisi demografica fin qui condotta è, come visto, **la bassa presenza di anziani nell'area in esame rispetto alla media comunale**. A conferma di ciò, si può vedere come **l'indice di vecchiaia abbia mantenuto nell'area di studio un valore inferiore a 100**, sebbene sia cresciuto negli ultimi undici anni circa il doppio rispetto agli altri territori (+18,5%, contro il +9,9% del Municipio e il +11,7% di Roma). In particolare, nel 2019 l'indice, che esprime l'incidenza percentuale della popolazione di più di 65 anni sui giovani con meno di 14 anni, ha registrato un valore pari al 90,7% a S. Maria della Pietà, a 162,2% nel XIV Municipio e a 174,6% a Roma (tab. 3 e fig. 4).

Tab. 3 – Indice di vecchiaia nei territori indicati. Valori percentuali. Anno 2008 e 2019

	2008	2019	Diff. 08/19
S. Maria della Pietà	72,1%	90,7%	18,5%
XIV Mun.	152,3%	162,2%	9,9%
Roma	162,9%	174,6%	11,7%

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

Fig. 4 – Indice di vecchiaia nei territori indicati. Valori percentuali. Anno 2008 e 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

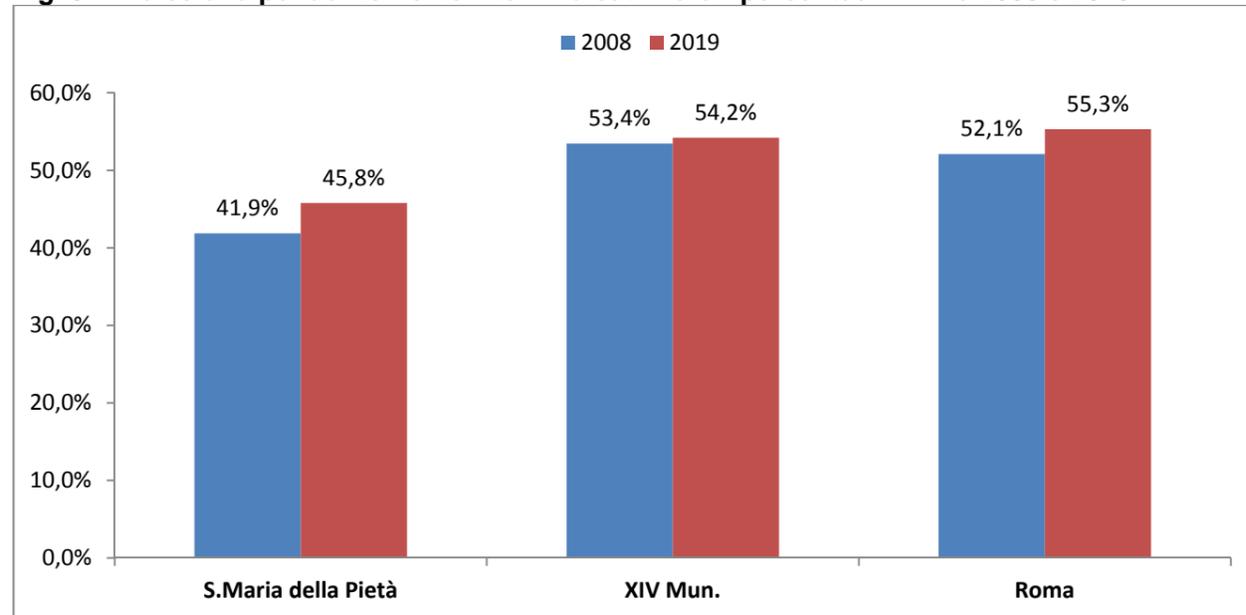
Infine un indicatore che, a partire dall'analisi della popolazione per fasce d'età, fornisce informazioni di carattere economico è **l'indice di dipendenza, salito dal 41,9% nel 2008 al 45,8% nel 2019, con una crescita di quasi 4 punti percentuali**, superiore a quella registrata nel Municipio e a Roma (rispettivamente pari a 0,8 e 3,2 punti percentuali, tab. 4 e fig.5). Questo indice, dato dal rapporto percentuale tra le fasce di età di popolazione "non lavorativa" (0-14 e oltre 65 anni) e quella "lavorativa" (15-64 anni), esprime la quota della popolazione teoricamente fuori dal sistema produttivo, che sul piano economico e sociale "dipende" dalla popolazione in grado di generare reddito. Quindi, sulla base di valutazioni esclusivamente demografiche, nel 2019 la zona urbanistica S. Maria della Pietà si troverebbe potenzialmente in una condizione piuttosto favorevole con 46 persone "dipendenti" ogni 100 persone economicamente produttive.

Tab. 4 – Indice di dipendenza nei territori indicati. Valori percentuali. Anno 2008 e 2019

	2008	2019	Diff. 08/19
S. Maria della Pietà	41,9%	45,8%	3,9%
XIV Mun.	53,4%	54,2%	0,8%
Roma	52,1%	55,3%	3,2%

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

Fig. 5 – Indice di dipendenza nei territori indicati. Valori percentuali. Anno 2008 e 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

Un ultimo cenno merita la composizione della famiglia, i cui dati sono disponibili soltanto al livello aggregato di Municipio.

Il XIV Municipio, in particolare, presenta una struttura familiare del tutto simile alla media romana, con una **un'incidenza delle famiglie monocomponenti pari al 43%** (44,6% nella Capitale) e di quelle composte da 2 componenti (24%, tab. 5 e fig. 6).

Leggendo questo dato in controluce con l'analisi per età e le dinamiche in atto nel territorio comunale, è possibile ipotizzare che tra le famiglie unipersonali ci sia un numero elevato di single (piuttosto che anziani soli) così come in quelle composte da due componenti prevalga la coppia genitore/figlio/a.

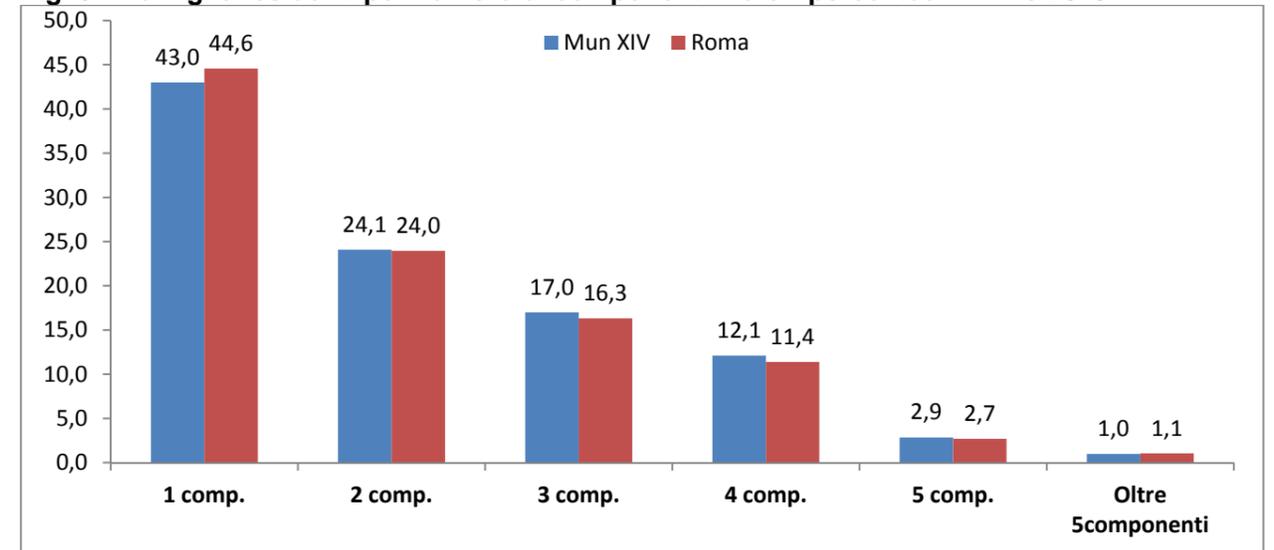
Tab. 5 – Famiglie residenti per numero di componenti. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019

	Valori assoluti						Totale
	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	Oltre 5 componenti	
Mun XIV	38.772	21.726	15.321	10.913	2.571	890	90.193
Roma	605.711	325.540	221.811	154.896	36.651	14.303	1.358.912

	Valori percentuali						Totale
	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	Oltre 5 componenti	
Mun XIV	43,0	24,1	17,0	12,1	2,9	1,0	100,0
Roma	44,6	24,0	16,3	11,4	2,7	1,1	100,0

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

Fig. 6 – Famiglie residenti per numero di componenti. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2021

2.1. La popolazione straniera residente

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento relativo alla presenza degli stranieri negli ultimi anni, emerge che **dal 2008 al 2019 nell'area di S. Maria della Pietà questi sono cresciuti dell'85,2%**, passando da 1.604 a 2.970 individui, incremento più che doppio rispetto a quello registrato nell'intero territorio comunale, dove la crescita registrata è risultata pari al 30,1%, o municipale, pari al 42% (tab. 6 e fig. 7).

La presenza degli immigrati è quindi stato un ulteriore aspetto del territorio preso in esame nella pianificazione dei servizi sociali offerti, orientati anche a politiche mirate di integrazione.

Tab. 6 – Popolazione straniera residente per sesso nei territori indicati. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2018

	2008	2019	Var. % 08-19
Totale			
S.Maria della Pietà	1.604	2.970	85,2%
XIV Mun.	16.964	24.081	42,0%
Roma	293.948	382.301	30,1%
Di cui femmine			
S.Maria della Pietà	902	1.548	71,6%
XIV Mun.	9.872	13.601	37,8%
Roma	155.955	203.873	30,7%

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

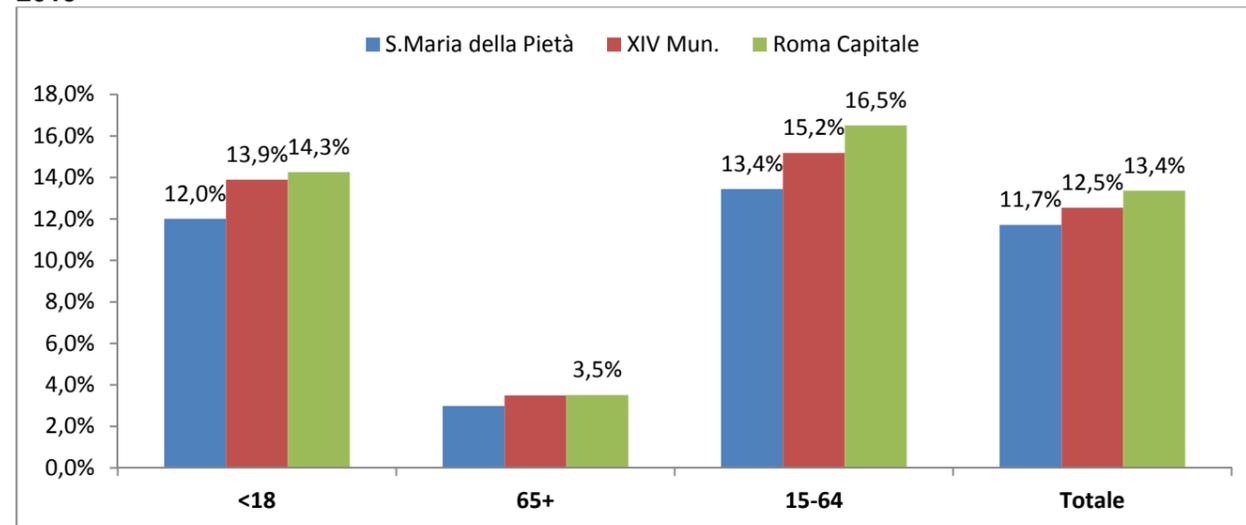
Gli stranieri residenti a S. Maria della Pietà costituiscono comunque l'11,7% della popolazione complessiva ivi residente. **Significativa la totale assenza nel Municipio (e quindi nell'area di studio) di anziani di origine straniera**, a fronte dei circa 22 mila residenti nella città. Nell'area la composizione per età evidenzia che uno straniero su cinque è minorenni (il 20,4% contro il 18,2% del Municipio e il 16,9% di Roma, tab. 7 e fig.7).

Tab. 7 - Popolazione residente straniera per particolari classi di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019

	<18	65+	15-64	Totale
Valori assoluti				
S.Maria della Pietà	605	111	2.334	2.970
XIV Mun.	4389	1.444	18.918	24.081
Roma Capitale	64.503	22.426	304.593	382.301
Valori percentuali sulla popolazione straniera complessiva				
S.Maria della Pietà	20,4	3,7	78,6	100,0
XIV Mun.	18,2	6,0	78,6	100,0
Roma Capitale	16,9	5,9	79,7	100,0
Valori percentuali sulla popolazione totale				
S.Maria della Pietà	12,0%	3,0%	13,4%	11,7%
XIV Mun.	13,9%	3,5%	15,2%	12,5%
Roma Capitale	14,3%	3,5%	16,5%	13,4%

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

Fig. 7 - Popolazione residente straniera per particolari classi di età. Valori percentuali. Anno 2019



Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

Dall'analisi dei dati relativi alla provenienza geografica emerge come attualmente nell'area di studio siano presenti soprattutto **cittadini stranieri provenienti dalla Romania, pari al 28% degli stranieri totali**, a fronte di un valore medio comunale del 23,8%. Seguono a grande distanza cittadini provenienti dalle Filippine (6,8% contro il 19,8% del relativo Municipio e l'11% della media comunale) e dalla Polonia (5,9% contro il 4,7% del Municipio e il 3% di Roma).

Tab. 8 - Le prime 10 comunità straniere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2019

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	S.Maria della Pietà	XIV Mun.	Roma Capitale	S.Maria della Pietà	XIV Mun.	Roma Capitale
Romania	831	4.888	90.823	28,0%	20,3%	23,8%
Filippine	203	4.770	42.000	6,8%	19,8%	11,0%
Polonia	176	1.122	11.629	5,9%	4,7%	3,0%
Albania	154	528	7.347	5,2%	2,2%	1,9%
Senegal	114	285	2.380	3,8%	1,2%	0,6%
Peru'	109	1.311	12.831	3,7%	5,4%	3,4%
Bosnia-Erzegovina	104	134	2.180	3,5%	0,6%	0,6%
Ecuador	94	924	7.548	3,2%	3,8%	2,0%
Ucraina	84	1.045	15.297	2,8%	4,3%	4,0%
India	77	987	11.398	2,6%	4,1%	3,0%
....
Totale	2.857	24.054	382.635	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

3 I servizi pubblici: asili nido e centri anziani

Dopo aver delineato le caratteristiche della popolazione residente nel territorio, nel corso del seguente paragrafo vengono esposti i principali servizi pubblici (sociali, culturali e ricreativi) offerti dal territorio al fine di comprendere quali siano i reali bisogni della popolazione residente e quali invece le carenze che si è cercato di colmare nella programmazione di nuove funzioni nell'area oggetto della trasformazione.

Data la forte presenza di giovani in età riproduttiva, il primo indicatore analizzato è quello che riguarda la necessità dei nuclei familiari con bambini al di sotto dei tre anni di poter usufruire di asili nido o strutture convenzionate.

Nel XIV Municipio **l'offerta dei posti disponibili negli asili nido risulta inferiore a quella romana**: ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni compiuti, ci sono 28 posti nel Municipio contro i 32 di Roma (tab. 9 e schema 1). In particolare, nelle tre strutture presenti a S. Maria della Pietà (1 comunale e 2 private), sono iscritti 185 bambini sotto i 3 anni, pari al 26% dei coetanei.

Tab. 9 - Nidi comunali e strutture convenzionate: numero strutture, iscritti e disponibilità dei posti nei territori indicati. Valori assoluti e percentuali. Anno scolastico 2018-2019

	Numero di asili nido	Isritti	Capienza	Domanda (% iscritti su <3 anni)	Soddisfazione offerta (% posti su <3 anni)
S.Maria della Pietà	3	185	193	25,9	27,0
XIV Mun.	24	1.208	1.249	27,1	28,0
Roma	418	18.839	20.492	29,8	32,4

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

Schema 1 - Nidi comunali e strutture convenzionate nel XIV Municipio. Anno scolastico 2018-2019

Nome struttura	Indirizzo	Iscritti	Tipologia	
Cuccioli E Coccole	Via Mattia Battistini 155	67		
Giallo Verde E Blu	Via Romeo Rodriguez Pereira 97	52		
Giocoimparo	Via Carentino 60	53		
I Cuccioli Dell'arca Di Noè	Via Garlanda	53		
I Tesori Di Gulliver	Via Camilla Ravera 38	69	Comunale	
Il Gallo Alfonso	Via Alfonso Gallo 15	60		
Il Paese Dei Balocchi	Via Pietro Bembo 244	68		
Il Tempo Dei Bambini	Via Girolamo Casanate	33		
La Taverna Dei Piccoli	Via Giuseppe Taverna 147	68		
Nido Di Peter Pan	Via Paolo Emilio Castagnola 15	68		
Tondogiro	Via S. Iginio Papa 294	69		
1 2 3 Stella	Via Benedetto Aloisi Masella 79	86		
Apriti Sesamo	Via Gerolamo Mercuriale 15	20		
Azalea	Via Ferrante Ruiz 17	33		
Bimbi A Bordo	Piazza Della Balduina 45	43		
Bubu Settete	Via Della Tenuta Di S. Agata 8	17		
Il Giardino Dei Cuccioli	Via Paolo Emilio Castagnola	36	Privato	
Il Giardino Incantato	Via Erminia Fusinato 4	22		
Il Mappamondo	Via Ermenegildo Pistelli 16	14		
Jasmine	Via Andrea Barbato 31	47		
La Mongolfiera	Via Delle Benedettine 50	87		
Monsignor Antonino				
Spina	Via San Basilide 19	74		
Torresina	Piazza Gino Pallotta 1	69		
La Casetta	Via Fanny Tacchinardi 25	0		Spazio Be.Bi Privato

N.B. Sono evidenziate le strutture che ricadono nella zona urbanistica 19d.
Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

La limitata presenza di anziani nel territorio non permette però di escludere l'analisi dei servizi sociali di livello locale mirati a questa fascia di popolazione, rappresentati soprattutto dai Centri Sociali Anziani. Nel territorio di studio **esiste un solo centro anziani**, a cui potenzialmente dovrebbero far riferimento quasi 7.000 persone¹. Nel Municipio il 12,1% degli ultrasessantacinquenni è iscritto ad un centro anziani, leggermente superiore alla media dei valori romani (11,5%, tab. 10).

¹ Secondo il Regolamento dei Centri sociali Anziani Del. 25 del 23/12/2010, possono iscriversi ai Centri Anziani: tutte le persone residenti o domiciliate nella città di Roma che abbiano compiuto i 55 anni di età; i pensionati che abbiano compiuto i 50 anni; le persone con un'invalidità superiore al 70% (attestata mediante autocertificazione da parte del cittadino interessato) e con un minimo di 45 anni di età.

Tab. 10 – Centri anziani: numero strutture, utenti potenziali e incidenza degli iscritti nei territori indicati. Valori assoluti e percentuali. Anno 2017

	Centri anziani	Utenti potenziali (Pop. 55+ / CSA)	Anziani Iscritti	
			VA	(% su pop. 65+)
S.Maria della Pietà	1	6.921	nd	nd
XIV Mun.	8	8.481	4.982	12,1
Roma	150	6.889	73.684	11,5

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Ufficio Statistica-Roma Capitale, 2019

Per quanto riguarda altre **strutture di assistenza socio-sanitaria** presenti nel territorio, sono da segnalare i presidi sanitari del distretto 14 afferenti alla ASL Roma 1 e situati nell'Ex complesso dell'ospedale psichiatrico. In particolare:

1. Poliambulatorio per l'assistenza specialistica ambulatoriale;
2. Assistenza disabili Adulti e Anziani;
3. Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dei soggetti in età evolutiva (0-18 anni);
4. Servizio Medicina Legale;
5. SerD - Centro di riferimento per le dipendenze patologiche (uso/abuso di sostanze psicoattive come droghe o comportamenti compulsivi come il gioco d'azzardo patologico);
6. Centro Disturbi dei comportamenti alimentari;
7. Consultorio Familiare Monte Mario.

Tra i servizi confermati nel SAP è degna di nota la *Casa della Salute*, luogo di accesso a percorsi di accoglienza per pazienti cronici, persone fragili e non autosufficienti, con integrazione tra i servizi della ASL e i servizi sociali del Municipio, le unità di cure primarie e il centro per l'assistenza domiciliare (Padiglioni 1 e 2). Altro importante servizio confermato e anzi, ampliato attraverso l'utilizzo di un altro padiglione è l' hospice attualmente situato nel Padiglione 22 di *Antea*, associazione che garantisce assistenza gratuita 24 ore su 24 ai pazienti in fase avanzata di malattia secondo i principi delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore.

Tra le fragilità sociali non può non trovare posto una riflessione sulle persone con disabilità: nel XIV Municipio il numero di diversamente abili in assistenza alla persona (SAISH diretta e indiretta) è risultato nel 2019 pari a 321, il 5,5% del totale complessivo a Roma.

Trova quindi particolare ragione di esistere lo sviluppo all'interno del SAP di ulteriori servizi assistenziali per questo particolare tipo di utenza, come quelle previste nel Padiglione 5 o nel Padiglione 9, che ospita il Centro Riabilitazione psicosociale delle persone con disabilità gravi e/o complessa ed è sede del Progetto di Sostegno all'Abitare, una modalità innovativa di intervento domiciliare integrato destinato all'utenza affetta da disabilità stabilizzate gravi e/o complesse finalizzata alla permanenza del disabile nella propria abitazione, senza il ricorso all'inserimento in strutture assistenziali residenziali.

Importante infine sottolineare la conversione degli spazi del padiglione 90 a sede del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e attualmente sede di drive in per tamponi e test rapidi per il tracciamento del covid-19.

4 L'offerta culturale: le strutture scolastiche e le biblioteche

L'offerta formativa per i bambini di oltre 3 anni nel XIV municipio si dettaglia in 17 scuole dell'infanzia, 37 scuole primarie, 16 medie inferiori e 13 medie superiori; si evidenzia, attraverso l'incidenza delle strutture **scolastiche per 1.000 studenti, un lieve deficit del municipio rispetto al comune per tutte le tipologie di scuole esaminate, ad eccezione della scuola primaria** (tab. 12). Tale carenza si traduce nel territorio in esame con la presenza della scuola infanzia/primaria *Andersen* (situata in Via del Podere Trieste 20 e afferente all'IC Pio La Torre), due plessi dell' *istituto comprensivo Pablo Neruda* (la scuola primaria nella sede centrale di via Casal del Marmo 212 e la secondaria di I grado nel plesso di Via Casal del Marmo 216) e il Liceo scientifico *Pasteur* di Via G. Barellai.

Tab. 11 - Strutture scolastiche nei territori indicati. Valori assoluti e incidenza per 1.000 alunni nelle rispettive fasce di età. Anno 2018-2019

		S.Maria della Pietà	XIV mun.	Roma
Scuola dell'infanzia	Unità scolastiche	1	17	322
	Incidenza per 1.000 alunni (3-5 anni)	1,1	3,3	4,4
Scuola primaria	Unità scolastiche	2	37	530
	Incidenza per 1.000 alunni (6-10 anni)	1,3	4,4	4,0
Scuola secondaria I grado	Unità scolastiche	1	16	262
	Incidenza per 1.000 alunni (11-13 anni)	1,1	2,7	3,3
Scuola secondaria II grado	Unità scolastiche	1	13	299
	Incidenza per 1.000 alunni (14-18 anni)	0,8	1,9	2,3

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Miur e Roma Capitale-Ufficio Statistica, 2021

Un altro indicatore in grado di descrivere il fabbisogno culturale del territorio e dei residenti è la presenza di biblioteche.

In tutto il Municipio – ma al di fuori della zona urbanistica esaminata - **esistono due biblioteche** "*Franco Basaglia*" (V. Federico Borromeo 67) e "*Casa del Parco*" (Via della Pineta Sacchetti 78) che nel 2018 hanno complessivamente movimentato circa 40 mila prestiti tra libri, audiovisivi e altri, pari a circa il 4% della movimentazione dei volumi nell'insieme del circuito delle biblioteche di Roma (tab. 12).

A queste strutture si aggiungono 2 *bibliopoint*, afferenti alla biblioteca Franco Basaglia, istituite presso il Liceo scientifico Pasteur di Via G. Barellai e dell'IIS Einstein –Bachelet di Via Pasquale II.

Tab. 12 - Biblioteche comunali: numero strutture, incidenza sulla popolazione e volume dei prestiti. Anno 2018

	biblioteche		Prestiti		
	Strutture	n./100.000 ab.	Libri	Audiovisivo	Totale
S.Maria Pietà	0	nd	nd	nd	nd
XIV Mun.	2	1,0	27.103	12.241	39.345
Roma	39	1,3	555.440	240.885	796.452

Fonte: elaborazione su dati Open data Roma Capitale, 2021

Quanto fin qui osservato riguardo al fabbisogno ricreativo-culturale dei cittadini trova nel Complesso del Santa maria della Pietà una grande opportunità per le scuole, anche per la possibilità di svolgere lezioni all'aperto in questo particolare momento di emergenza sanitaria.

Fondamentale per l'area in esame è anche la presenza del *Museo Laboratorio della Mente* della ASL Roma 1, un "museo di narrazione con installazioni interattive che ha l'obiettivo di documentare la storia dell'istituzione manicomiale e di elaborare una costante riflessione sul paradigma salute/malattia, sull'alterità, l'inclusione sociale, sulla politica delle cure e delle culture, sul coinvolgimento della comunità".

Risulta perciò soddisfatto il desiderio della collettività di avere degli spazi pubblici in cui favorire la cultura, l'incontro multiculturale e la coesione sociale, come emerso dagli incontri del processo di partecipazione svoltosi nel mese di luglio 2019 (cfr. par. 9 della Relazione del SAP). In questa direzione sembra andare anche la proposta progettuale del SAP di confermare degli spazi - attualmente di proprietà della ASL - da destinarsi a fini culturali e/o attività legate all'associazionismo, come ad esempio il Padiglione 31, che sarà assegnato al Municipio, oppure il Padiglione 41, che sarà invece utilizzato per Laboratori Artigianali destinati al recupero sociale e psicologico.

5 Verde pubblico

Un altro aspetto fondamentale dell'analisi di un territorio è la presenza del verde pubblico nella sua funzione non solo ecologica e ambientale ma soprattutto ricreativa e sociale, in grado cioè di rispondere al bisogno della collettività di avere degli spazi vivibili in cui trascorrere il tempo libero e combattere il degrado e l'impatto prodotto dall'edificazione urbana.

Nel XIV Municipio, che si estende per 131 kmq, le aree verdi ricoprono circa 1,1 kmq e risultano costituite per il 35,4% da verde attrezzato di quartiere e dai due grandi parchi urbani *Parco regionale urbano del Pineto* (0,54 kmq) e *Parco di Valle Aurelia* (0,03 kmq). Nel municipio ci sono inoltre la *Riserva naturale dell'Insugherata* (740 ha) e il *Monumento naturale della Tenuta di Mazzalupetto - Quarto degli Ebrei* (186 ha), che complessivamente coprono il 2,5% delle Aree Natuarli Protette di Roma.

Anche l'area oggetto di studio è quasi totalmente costituita dal verde attrezzato di quartiere (0,1 kmq), con una dotazione per abitante in linea con il valore municipale (5 mq/ab.) e quasi un terzo della media comunale (14 mq/ab, tab. 14). Tali aree sono quelle situate nel *Complesso di S. Maria della Pietà* (126.011 kmq) e a *Largo Codogno* (1.875 kmq, tab. 13).

Esistono nell'ambito di studio anche altre piccole aree verdi, per lo più con funzione di arredo stradale – come *Piazza S. Maria della Pietà*, *Via Vivi Gioi* (area cani) o *Piazza Costantino Astaldi* – o aree di sosta, come *Via di Torresina*.

Tab. 13 – Aree verdi per tipologia nei territori indicati. Ampiezza in mq e numero di aree verdi. Anno 2016

	Aree verdi (mq) ²				Mq/ab.
	Totale	Verde attrezzato di quartiere	Grandi Parchi Urbani	Verde storico archeologico	
S.M. Pietà	139.182	127.886	0	0	5,5
XIV Mun.	1.043.351	369.334	570.000	100	5,4
Roma	41.302.565	11.976.158	17.856.896	5.843.310	14,4

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Open data Roma Capitale, 2019

In questo senso lo Schema di Assetto Preliminare, che prevede nel territorio della Centralità la riconversione di alcuni spazi in aree verdi a tema ambientale-agricolo, con la collocazione di orti urbani, serre didattiche e mercati a km 0, permette ai cittadini di ricucire i tessuti verdi dell'area con il contesto urbano di riferimento, usufruendo di nuovi spazi verdi che rispondono all'esigenza di un recupero dell'area e consentono allo stesso tempo di svolgere azioni virtuose per l'ambiente. Infatti, queste aree assumono, come già detto, un valore ecologico-ambientale, in quanto riducono l'inquinamento atmosferico, stabilizzano il suolo, mitigano il microclima urbano e forniscono elementi di valenza didattica, ricreativa e culturale.

Inoltre, la crisi sanitaria e sociale innescata dal Covid-19 ha mostrato i limiti di vivere in contesti urbani dove non ci siano sufficienti spazi verdi e dove la qualità della vita sia limitata.

Non solo. Recenti studi hanno evidenziato una disuguaglianza sociale nell'accesso ad aree verdi di buona qualità e una minore quantità di benefici per i residenti, tanto che un accesso iniquo allo spazio verde può essere correlato a disparità nella salute cardiovascolare e /o a patologie più o meno direttamente legate agli eccessi termici, all'obesità e al disagio psicologico.

Nel territorio del XIV Municipio, l'incidenza di anziani con più di 65 anni di età, l'importante presenza della popolazione straniera e la forte disuguaglianza socioeconomica tra i residenti del quartiere Monte Mario con quelli Primavalle o Torvecchia, sono elementi chiave nel determinare le caratteristiche sociali del contesto di riferimento per lo studio e il suo sviluppo nel tempo. Inoltre, non si deve sottovalutare il fatto che la creazione di nuovi spazi verdi, aumentando i valori delle proprietà immobiliari e il costo della vita, può suscitare preoccupazioni in merito alla gentrificazione, cioè la trasformazione di un quartiere popolare in zona abitativa di pregio, con conseguente cambiamento della composizione sociale e dei prezzi delle abitazioni e ripercussioni sulle problematiche sociali che ne possono derivare.

6 Impianti sportivi

Per quel che riguarda la **pratica sportiva**, invece, nell'area S. Maria della Pietà non esistono impianti di proprietà capitolina ma i cittadini residenti nell'area possono usufruire dei 3 localizzati all'interno dei confini municipali (0,2 ogni 10.000 residenti contro 0,6 di Roma, tab. 14).

Esistono anche 2 piscine comunali (*ASD Funsport e Besso*), a cui sono iscritti 875 utenti.

² Verde attrezzato di quartiere: Aree adibite a piccoli parchi e giardini di quartiere con giochi per bambini, aree cani, ecc. (attrezzate con percorsi di fruizione, panchine, ecc.), destinate ad uso pubblico da parte dei cittadini;

Verde storico archeologico: Include le aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 10, Capo I Titolo I Parte II, (ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico) e le aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 136, Capo II Titolo I Parte III, del (ville, giardini e parchi, non tutelati dalla Parte II dello stesso decreto, che si distinguono per la loro non comune bellezza) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Esistono inoltre **45 centri sportivi municipali (dei 361 a Roma)**, all'interno delle strutture scolastiche, che soddisfano la domanda sportiva dei residenti, con corsi che vanno dal minivolley all'atletica per bambini e dallo yoga ai corsi di ballo per gli adulti.

Due di questi (la palestra del plesso *Andersen* dell'*IC Pio La Torre* e quella del plesso *Casa del Marmo* dell'*IC Neruda*) ricadono nella zona urbanistica S.Maria della Pietà (tab. 14).

Tab. 14 – Impianti sportivi nei territori indicati. Valori assoluti e per 10.000 residenti. Anno 2018

	Impianti sportivi di proprietà capitolina			Palestre in concessione	
	strutture	Iscritti	N. impianti ogni 10.000 res.	strutture	Iscritti
S.Maria della Pietà	0	nd	nd	2	nd
XIV Mun.	3	2.289	0,2	45	1.414
Roma	158	17.496	0,6	361	29.001

Fonte: elaborazione Risorse per Roma SpA su dati Open Data – Roma Capitale, 2019

Risultano quindi quanto mai indispensabili i *Servizi Integrati e Sportivi* che saranno collocati nelle aree esterne al complesso monumentale, quali i *percorsi benessere e vita* nelle aree verdi e l'impianto sportivo, con parcheggio annesso.

7 Conclusioni

La presente valutazione di impatto sociale evidenzia come la riqualificazione del complesso di S. Maria della Pietà possa essere considerata dai cittadini un segnale importante di ripresa dell'attenzione delle istituzioni verso il quartiere e contribuisca a migliorare la qualità della vita dei residenti nell'immediato futuro. L'area in esame potrà infatti essere frequentata sia individualmente sia in gruppo, anche da giovani famiglie, italiane e straniere, con bambini. L'aggregazione sociale è uno dei primari obiettivi che si sono prefissati di raggiungere e perseguire tutti i soggetti coinvolti nella riqualificazione, dalla ASL Roma 1, la Regione Lazio a Roma Capitale e il Municipio. Insieme alla percezione di vivere il complesso dell'ex ospedale psichiatrico in modo sicuro, in tutti gli orari della giornata, invogliando le persone a frequentarlo e a svolgere in esso attività che prima non facevano o svolgevano altrove.

Il complesso è stato inoltre pensato come luogo nel quale l'intera comunità residente si possa riconoscere e del quale si possa sentire responsabile attivamente, grazie soprattutto all'ascolto costante dei cittadini.

La percezione di una trasformazione in meglio del quartiere è inoltre molto legata al tema della fiducia nelle istituzioni e a fattori esogeni, come la realizzazione di interventi legati alla mobilità del quadrante ovest della città, come ad esempio la pista ciclopedonale di via Monte Ciocchi o lo sviluppo turistico della via Francigena, che contribuiscono a ridisegnare il volto del quartiere, migliorandone l'immagine verso l'esterno.

Tuttavia, per migliorare gli esiti dell'intervento rispetto alla fiducia, possono essere ancora intraprese e perseguite diverse azioni. Per esempio, sembra opportuno in questa sede suggerire la possibilità di investire su una comunicazione mirata e frequente, attraverso la quale veicolare meglio il valore, la qualità e la quantità delle attività che verranno organizzate nella Centralità in esame e attraverso cui coinvolgere tutte le fasce della popolazione, anche quella meno rappresentata nella fruizione di un particolare servizio.

Per concludere occorre indirizzare tematiche quali aggregazione, condivisione, responsabilità e cura attorno ad un unico spazio pubblico trasformato in *bene comune*.